

IL MATTINO

IACP: clan in agguato "Sorveglianza speciale per i super appalti"

Allarme camorra per i cantieri dell'IACP. Il presidente, Onorato Visone, e il vicepresidente, Enzo Acampora, hanno scritto al Presidente della Regione, al Prefetto e al Questore, chiedendo la convocazione di un Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per evitare che i lavori da appaltare entro il prossimo anno possano essere disturbati da "inquinanti" intromissioni nei cantieri. Un allarme giustificato visto che già a Marianella l'intervento è stato interrotto ed è stata aperta un'inchiesta della magistratura. La ditta Edil Mole che aveva vinto l'appalto, infatti, ha lasciato il cantiere di punto in bianco. Secondo il sindacato degli edili, la Fillea, l'impresa sarebbe stata costretta a mollare dalle minacce della malavita organizzata. Sulla vicenda è intervenuta la magistratura. Che cosa accadrà quando L'IACP comincerà a spendere i 267 miliardi che ha ottenuto grazie alla legge 135 del '97? Probabilmente la malavita organizzata tenterà di non farsi sfuggire l'occasione di gestire i cantieri e distribuire gran parte dei quattromila posti di lavoro che si verranno a creare. Non a caso già il presidente della Commissione Antimafia, Ottaviano Del Turco, ha più volte richiamato l'attenzione sulla necessità di garantire la massima trasparenza negli appalti e nella gestione dei cantieri, visto che nell'intero Meridione dovrebbero partire nuove opere pubbliche. L'IACP dovrebbe spendere 125 miliardi per la manutenzione nei rioni dell'area urbana; 74 miliardi per quelli della provincia; 39 per l'adeguamento degli impianti elettrici come previsto dalla legge 46 del '90; 17 miliardi per il ripristino degli impianti degli ascensori; 10 miliardi per l'eliminazione delle barriere architettoniche, 2 miliardi per l'eliminazione delle canne fumarie in amianto. Inoltre ci sono da investire 40 miliardi per la manutenzione straordinaria Sull'intera operazione, però, grava un punto interrogativo: la Regione Campania non ha ancora formalizzato, infatti, i decreti di finanziamento. Ha tempo per farlo fino al 31 dicembre. Se ci fossero dei ritardi, i fondi potrebbero andare persi. Se, come si spera, la Regione metterà subito a disposizione i finanziamenti, saranno aperti tra il '99 e il '2000 cantieri a Scampia, al rione Don Guanella, al rione Luzzatti, al rione San Gaetano e in diversi comuni della provincia. Per assicurare la massima trasparenza agli appalti e la tranquillità dei lavoratori, Visone e Acampora hanno chiesto una riunione del Comitato. Allo scopo di evitare che queste opere possano venire "disturbate" da "inquinanti" intromissioni nei cantieri - c'è scritto nella lettera diretta, tra gli altri al Prefetto - svolgendo un'adeguata attività di "vigilanza preventiva" e di sostanziale assistenza agli appaltatori, riteniamo possa essere opportuno mettere nel calendario dei lavori la possibilità della convocazione del Comitato per l'Ordine Pubblico. Ma in attesa di far decollare questo grosso blocco di lavori L'IACP ha già avviato le procedure per appaltare i lavori di rifacimento degli impianti elettrici negli oltre quarantamila alloggi dell'ente, rendendo più sicuri gli appartamenti e garantendo

l'incolumità degli inquilini come previsto dalla legge 446 del '90.